

TLC: Virkkunen, Urso, Fratin e i CEO all'evento di RESTART con keynote speech di Letta. Per la prima volta i dati del mercato UE

Il valore del mercato europeo delle telecomunicazioni e dei tassi di crescita (CAGR) fino al 2030 rilevati per la prima volta, la proposta di scenari futuri alternativi nel settore TLC e il confronto con stakeholder pubblici (tra cui i rappresentanti del governo italiano e della Commissione europea) e privati (a partire dai CEO delle telecomunicazioni) saranno i momenti chiave dell'evento **"Shaping Horizons in Future Telecommunications"**, che si terrà a Roma dal **19 al 21 gennaio 2026** ed è organizzato dal programma **RESTART**, il Partenariato esteso sulle telecomunicazioni del futuro finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del **PNRR** con **116 milioni di euro** e che ha coinvolto **135 partner** (<https://fondazione-restart.it/>).

Il convegno si colloca in un momento particolarmente rilevante per il settore delle telecomunicazioni, che è tornato al centro del dibattito europeo a seguito dei **Rapporti Draghi e Letta**, delle recenti iniziative sulla **strategia digitale europea** e, soprattutto, in concomitanza con la pubblicazione dell'atteso **Digital Networks Act** da parte della Commissione Europea. In questo contesto, le giornate di Roma saranno dedicate a un confronto approfondito con **stakeholder pubblici e privati**, a livello nazionale ed europeo, sulle prospettive future dell'ecosistema delle telecomunicazioni.

IL CONFRONTO CON STAKEHOLDER PUBBLICI E PRIVATI

Il **Keynote Speech di apertura** sarà tenuto da **Enrico Letta**, che dopo la pubblicazione del report *“Much More than a Market”* ha continuato a seguire con attenzione il tema delle Telecomunicazioni come uno dei **tre pilastri fondamentali**, insieme a finanza ed energia, su cui costruire il rilancio della competitività europea. In questi ambiti, la mancata realizzazione di un vero **Mercato Unico Europeo** rappresenta una delle principali debolezze strutturali dell’UE.

GLI INTERVENTI DI VIRKKUNEN, URSO E FRATIN

È previsto anche l'intervento della Vicepresidente esecutiva della Commissione europea Henna Virkkunen, alla vigilia della pubblicazione del Digital Networks Act, che promette di imprimere una nuova direzione allo sviluppo degli asset europei delle telecomunicazioni.

Per il Governo interverranno il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, che discuteranno delle strategie italiane e delle iniziative in campo per il settore.

INTERVISTE AI CEO DEGLI OPERATORI DELLE TELECOMUNICAZIONI

Il confronto sulle prospettive future dell'ecosistema, così come delineate dallo studio di RESTART, coinvolgerà inoltre numerosi amministratori delegati dei principali attori del settore, tra cui **Pietro Labriola** (TIM e Presidente Asstel), **Walter Renna** (Fastweb+Vodafone), **Benedetto Levi** (Iliad), **Giuseppe Gola** (Open Fiber), **Federico Protto** (Cellnex), **Diego Galli** (INWIT), **Andrea Missori** (Ericsson) e **Stefano Grieco** (Nokia).

Il dibattito sulle nuove regole europee vedrà anche il contributo di **Giacomo Lasorella**, Presidente di AGCOM, **Antonio Perrucci** (ASTRID), il senatore **Antonio Nicita**, già Commissario AGCOM, **Alessandro Gropelli**, Direttore di Connect Europe, e **Pinar Serdengecti**, Direttrice degli affari regolatori presso ECTA.

I temi centrali del confronto saranno il **consolidamento del mercato**, il **Mercato Unico europeo**, i nuovi modelli di **network sharing**, il ruolo emergente delle **NetCo** e dei **Neutral Host**, nonché la gestione delle **frequenze radio**.

PRESENTAZIONE WHITE PAPER DI RESTART “A TECHNO-ECONOMIC VIEW OF THE FUTURE TELECOMMUNICATIONS”: RILEVATO, PER LA PRIMA VOLTA, IL VALORE DEL MERCATO EUROPEO TLC E DEI TASSI DI CRESCITA (CAGR) FINO AL 2030

Il dibattito sarà stimolato dalla presentazione del **white paper di RESTART “A Techno-Economic View of the Future Telecommunications”**, realizzato insieme agli **Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano**. Il documento è caratterizzato, per la prima volta, da un modello analitico che descrive nel dettaglio il nuovo sistema europeo delle telecomunicazioni articolato per attività economiche ed indica la **stima del valore del mercato europeo e dei tassi di crescita (CAGR) fino al 2030**: un dato mai rilevato in passato.

Il white paper propone inoltre una serie di **scenari futuri alternativi**, la cui realizzazione dipenderà dalle scelte strategiche che verranno adottate in ambito industriale e regolatorio.

32 PROGETTI DI RICERCA, OLTRE 110 DEMO

Durante l'evento saranno presentati anche i principali risultati del programma RESTART, frutto di **32 progetti di ricerca** che coprono l'intero spettro delle tecnologie e delle applicazioni delle telecomunicazioni. A questi si affiancano **12 cluster di “Grand Challenges”**, che hanno affrontato in modo trasversale e multidisciplinare le principali sfide scientifiche e di impatto del settore. In un'area espositiva dedicata sarà possibile visitare **oltre 110 demo**, che mostrano in modo concreto i risultati raggiunti e le applicazioni sviluppate.

PREMI ALLE 15 STARTUP PIÙ INNOVATIVE

Particolarmente significativa è stata la partecipazione delle **startup innovative**: durante l'evento saranno premiate le **15 migliori startup** selezionate nell'ambito dell'iniziativa promossa da RESTART. Accanto alla ricerca, il programma ha perseguito **sei missioni trasversali** dedicate a formazione, trasferimento tecnologico, startup, laboratori, dottorati e disseminazione.

PROF. BLEFARI MELAZZI (PRESIDENTE RESTART): “LA SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE TLC NON DIPENDE SOLO DA RIFORMA LEGISLATIVE E REGOLATORIE, MA ANCHE DALLA CAPACITÀ DI INNOVARE E RIPOSIZIONARSI OLTRE LA FORNITURA DI CONNETTIVITÀ”

Il Prof. Nicola Blefari Melazzi, Presidente di RESTART, ha dichiarato:

“RESTART ha dimostrato che un grande programma di ricerca coordinato può avere un impatto reale e duraturo sull’ecosistema delle telecomunicazioni, andando oltre la sola produzione scientifica. Integrando eccellenza accademica, innovazione tecnologica, formazione di capitale umano e dialogo con la società, il programma ha contribuito a ripensare il modo stesso in cui ricerca e innovazione vengono concepite e messe a sistema nel nostro Paese. Il settore non sta attraversando una crisi ciclica, ma una trasformazione strutturale profonda, che impone anche un cambiamento nel modo di fare ricerca.

Gli operatori europei delle telecomunicazioni affrontano

infatti una crisi strutturale, caratterizzata sinora da una crescita del traffico a fronte di ricavi stagnanti, che ha indebolito la capacità di investimento e la sostenibilità di lungo periodo. Vincoli regolatori, legislativi e politici, alti costi dello spettro e la frammentazione dei mercati hanno contribuito a questa pressione, ma non ne spiegano da soli la profondità. Il problema centrale è la mancanza di innovazione di cui è responsabile l'intero settore della R&D. La connettività è diventata una commodity e gli operatori non hanno fatto evolvere i modelli di business network-centrici per catturare valore da servizi digitali, piattaforme ed ecosistemi. Sebbene esistano opportunità in ambiti come reti energeticamente efficienti, automazione basata sull'AI ed edge intelligence, coglierle richiede un deciso cambio di passo verso strategie guidate dall'innovazione. Ad esempio, Integrando le capacità di edge AI con l'intelligenza di rete, gli operatori possono andare oltre la semplice fornitura di connettività e assumere un ruolo centrale nell'abilitare esperienze basate sull'IA, rafforzando al contempo la propria rilevanza in un futuro in cui l'intelligenza artificiale è pervasiva, distribuita e profondamente integrata nei dispositivi di uso quotidiano. Le applicazioni possono evolvere verso una maggiore integrazione con le reti, abilitando sinergie quali: scambio di informazioni machine-to-machine; apprendimento e inferenza distribuiti; soluzioni e paradigmi radicalmente nuovi. In definitiva, la sostenibilità del settore dipende non solo da riforme legislative e regolatorie ma anche dalla capacità di innovare e riposizionarsi oltre la fornitura di connettività".

PROF. CAPONE (VICE PRESIDENTE E RESPONSABILE SCIENTIFICO DI RESTART): "LE TLC SONO UN'INFRASTRUTTURA STRATEGICA PER LA COMPETITIVITÀ, LA SICUREZZA E

L'AUTONOMIA TECNOLOGICA DELL'EUROPA"

Il Prof. Antonio Capone, Vice Presidente e Responsabile Scientifico di RESTART, ha aggiunto:

"Come programma RESTART abbiamo sentito la responsabilità di non occuparci esclusivamente di ricerca scientifica, ma di allargare l'analisi al contesto tecno-economico europeo in cui questa ricerca deve tradursi in valore. Le telecomunicazioni sono un'infrastruttura strategica per la competitività, la sicurezza e l'autonomia tecnologica dell'Europa. Servono scelte consapevoli su investimenti, modelli industriali e governance per costruire reti affidabili e resilienti, prerequisito essenziale per l'innovazione digitale e i servizi del futuro".

IL PROGRAMMA

L'AGENDA, A PARTIRE DAL 19 GENNAIO ORE 14:00

ACCREDITI STAMPA

Per accreditarsi alla sala stampa, scrivere a segreteria.restart@supercom.it

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

<https://www.key4biz.it/tlc-letta-virkkunen-urso-fratin-e-i-ceo-al-levento-di-restart-per-la-prima-volta-i-dati-del-mercato-ue/561530/>